

VIS: LA SFIDA "IMPOSSIBILE"



Monte Everest m 8.850

(Sagarmatha = Il più alto nel cielo)

Valerio Vecchie'

Bianca Nucci

Torino, 04/04/2012

Verso la VIS:

come scalare l'Everest senza bombole di ossigeno.....



Piramide di bombole di O₂ al Colle sud dell'Everest

Scalare l'Everest : difficile, ma "entusiasmante"



- RAGGIUNGERE IL I CAMPO BASE
- ACCLIMATARSI
- SALIRE AL CAMPO BASE SUCCESSIVO

NORMATIVA → **Regole**



Everest: campo base metri 5200

Legge regionale entro il 2013

A livello nazionale entro.....

ESPERIENZE CONDIVISE



Componente salute: VIA-VAS

. VAS Piani Regoatori

. VIA Discarica

Riunione logistica a campo base



DIREZIONE SANITA'
**Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione
Individuale e Collettiva**

LINEE GUIDA
Rivolte ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica

**ASPETTI DI PERTINENZA ASL IN AMBITO
V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) LEGATA AGLI
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA**



GRUPPO DI LAVORO



Carmen DIRITA - ASLTO1

Giuseppina RIZZO - ASLCN1

Anna GAY - ASLAL

Bianca NUCCI - ASLTO3

Enrico PROCOPPIO - ASLTO3

Gianmartino BIOLLO - ASLVB

“Salute in tutte le politiche”



Giuseppe COSTA - Epidemiologia Grugliasco

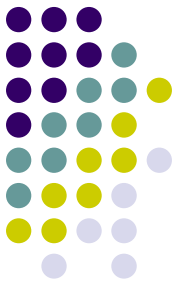
Elena GELORMINO - Epidemiologia Grugliasco

Giulia MELIS - SITI/Politecnico di Torino

Matteo TABASSO - SITI/Politecnico di Torino

Arianna DONGIOVANNI - SITI/Politecnico di TO

COLLABORAZIONI



La Direzione Programmazione strategica,
politiche territoriali ed edilizia della Regione
Piemonte

La Direzione Ambiente della Regione Piemonte

L'ARPA Piemonte

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e SALUTE



igiene e salubrità dell'ambiente costruito e degli spazi rurali comprese le considerazioni in merito agli impatti sulla salute della popolazione da parte degli inquinanti esterni (outdoor);

antinfortunistica collettiva (es. prevenzione incidenti stradali, prevenzione incidenti nei luoghi di vita all'aperto e al chiuso);

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e SALUTE



- stili di vita** che potrebbero essere **favoriti o influenzati negativamente** tramite le scelte strutturali a livello urbanistico
- incentivazione alla riduzione dell'uso dell'auto per piccoli medi spostamenti
 - la disponibilità di viabilità pedonale e ciclabile e l'aumento delle zone a traffico limitato
 - incentivazione dell'attività fisica grazie alla prossimità di aree verdi ad uso ricreativo e sportivo,

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e SALUTE



benessere sociale da cui, spesso, dipende il benessere mentale e fisico dei singoli individui o di comunità più o meno ampie (es. prossimità dei servizi, sensazione di sicurezza rispetto al crimine, integrazione sociale, ecc.).

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



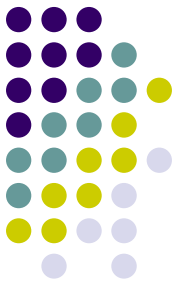
- Mobilità (inquinamento, moto, energia, incidenti stradali)
- Area urbana e produttiva
- Come costruire(incidenti domestici)
- Radon
- Amianto
- Spazi verdi e socialità
- Ecc.....

COSA VALUTARE



- dotazione di **servizi essenziali** (reti di adduzione acqua potabile, reti fognarie, servizi di smaltimento rifiuti, ecc.);
- **dotazioni e prossimità ai servizi** sanitari, alle scuole, agli uffici pubblici di maggiore utilizzo, alle aree commerciali di quartiere, alle aree e agli edifici per lo svago, alle aree verdi;
- alla **viabilità** interna alle varie aree e quella di collegamento tra le varie aree, ma anche la presenza di piste ciclabili, percorsi pedonali sicuri

COSA VALUTARE



- **distanze e posizioni ottimali rispetto a** fonti di disturbo e di inquinamento (industrie insalubri o a rischio rilevante, medi/grossi centri commerciali, viabilità a traffico pesante e/o intenso, cimiteri, discariche, ecc.);
- andamento prevalente dei **venti** in funzione delle possibili ricadute di inquinanti atmosferici;
- andamento dei **corsi d'acqua** rispetto all'utilizzo umano, anche per fini di balneazione;
- **quanto altro ritenuto rilevante a livello territoriale locale**, ai fini della tutela e della protezione della popolazione.

STRUMENTI - 1. LA GRIGLIA



Contiene gli “**aspetti normati**, voci cioè trattate e previste in normative di vario livello, dove la competenza per il controllo o la vigilanza è attribuita alle ASL o ad altri Enti.



Aspetto/i				Norme Sanitarie	Altre Norme	
N.	Nome/i	Descrizione	Cosa prendere in considerazione	(attribuite alla espressa competenza ASL)	Norme (non attribuite alla espressa competenza)	Enti individuati dalle norme
1	Impostazione generale strumento urbanistico. Azzonamento Perimetrazioni Qualità dell'ambiente costruito e del paesaggio	<p>Valutazione generale sulla destinazione dell'area nel suo complesso e in particolare la destinazione delle aree (zonizzazione). In particolare modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le perimetrazioni dei centri edificati e abitati, delle aree pedonali, dei parchi naturali, dei piani di assetto idrogeologico. <input type="checkbox"/> Presenza di condizioni di rischio igienico sanitario e ambientale nell'area o nel contesto che possono avere influenza specifica sulle opere previste (in particolare fonti di inquinamento atmosferico generate da traffico o da altro, rumore, inquinamento elettromagnetico, sito contaminato; particolare attenzione ad attività che necessitano di particolare tutela quali nidi, RSA, ecc.). <input type="checkbox"/> Impatti igienico - ambientali delle opere previste (realizzazione nuove viabilità, attività commerciali e ricreative con indotto di problematiche ambientali quali rumore e presenza di traffico, ecc.). <input type="checkbox"/> Localizzazione e orientamento delle opere previste: congruità rispetto alle condizioni di contorno e alle esigenze igienico sanitarie. L'ambiente costruito può influenzare la salute fisica e quella mentale. La qualità estetica dell'ambiente e la presenza di spazi verdi possono influenzare l'attività fisica. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Descrizione generale del piano di interesse igienico sanitario: condizioni dell'area, condizioni del contorno, opere previste <input type="checkbox"/> Urbanizzazioni primarie: elenco delle urbanizzazioni primarie di progetto, collegamenti ad infrastrutture tecnologiche esistenti <input type="checkbox"/> Urbanizzazioni secondarie: valutazione della sufficiente presenza di asili nido e scuole primarie, mercati, impianti sportivi, strutture sanitarie, centri sociali e attrezzature culturali, uffici comunali, chiese in relazione alle destinazioni delle nuove edificazioni <input type="checkbox"/> Garantire uno sviluppo urbano entro i limiti di sostenibilità del territorio/spazi, risorsa idrica, qualità dell'aria e risparmio energetico) <input type="checkbox"/> Garantire un equilibrio tra le aree a destinazione urbanistica diversa. 		<p>L.R. 56/1977 e s.m.i. (es. Artt.13, 20, 21, 22, 24, 25) D.M. 1444 del 2/4/1968, L.1150/1942 s.m.i., D.P.R. 447/1998</p>	<p>Comune Provincia Regione ARPA</p>

STRUMENTI – 2. LE SCHEDE



Riporta gli stessi aspetti della griglia 1 per i quali **risultano disponibili** evidenze scientifiche, documentali, sistemi validati di prevenzione

LE SCHEDE



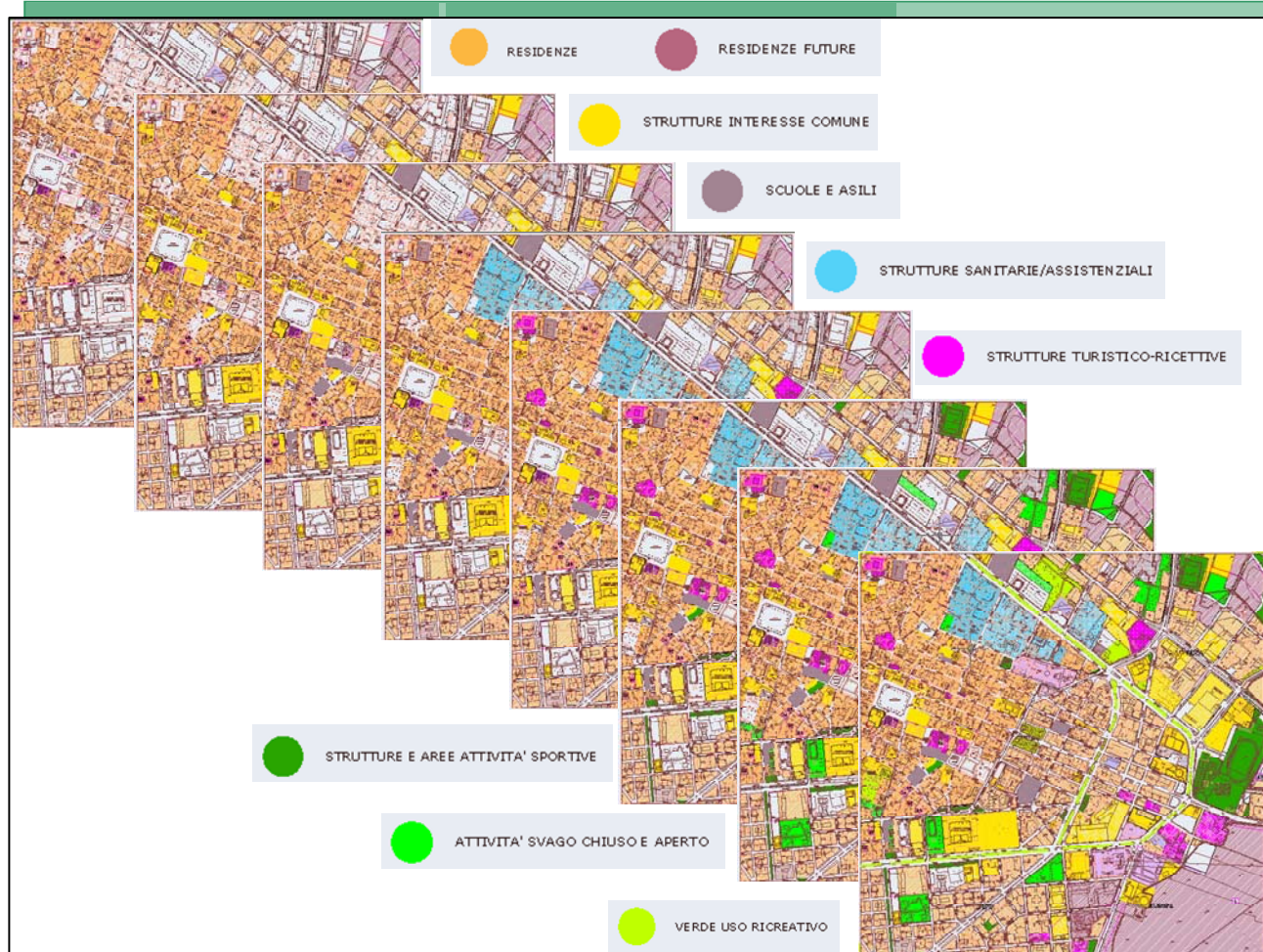
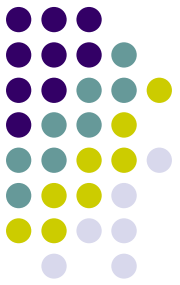
-Descrizione

-Sistemi validati per la riduzione del rischio

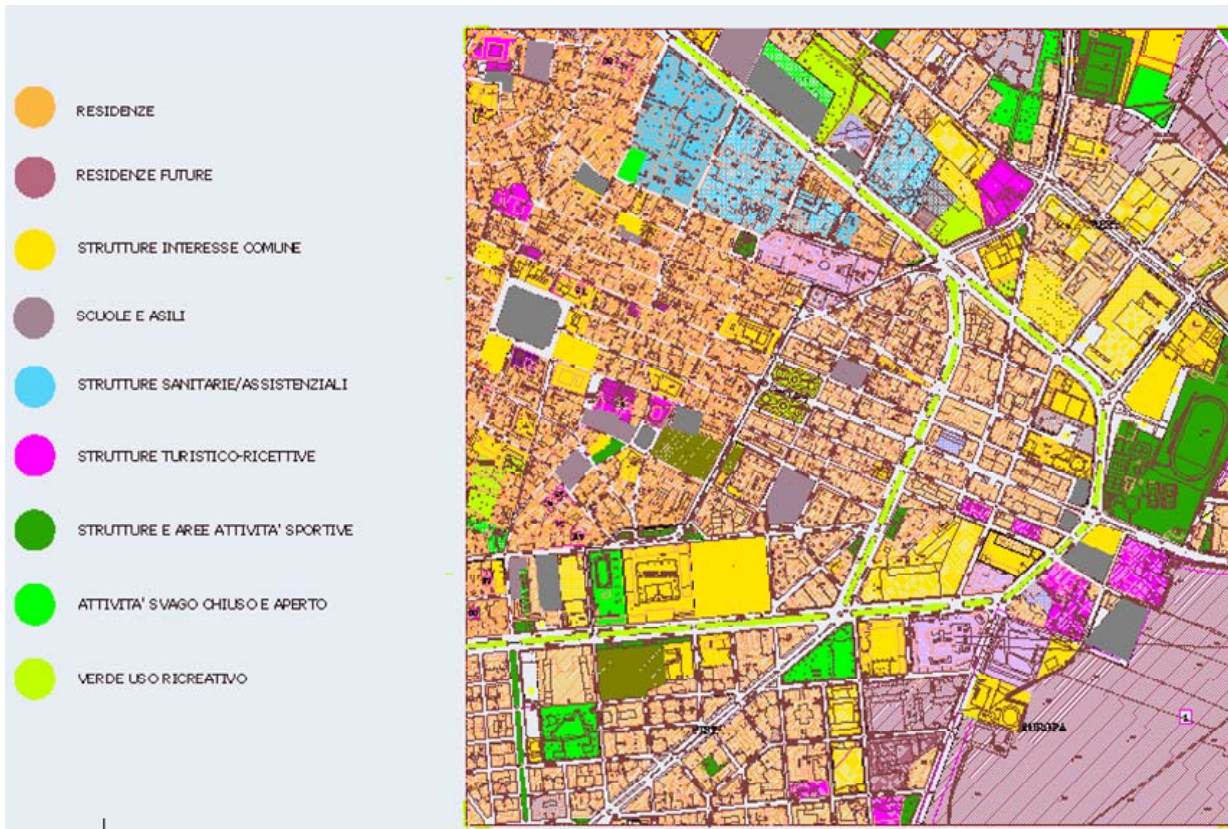
-Riferimenti utili

STRUMENTI – 3. APPROCCIO CARTOGRAFICO

Proposta di schema di lettura e analisi dello strumento urbanistico



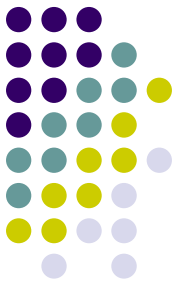
AMBITI SENSIBILI



FONTI DI IMPATTO



VALUTAZIONE



VIA DISCARICA PINEROLO

INIZIO 2011 CONFERENZA VIA

RICHIESTA DI INSERIMENTO
COMPONENTE SALUTE NELLA
VALUTAZIONE

SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA

DISCARICHE e loro IMPATTO SULLA SALUTE

Fasi di realizzazione di una discarica



- Gestione
- Costruzione
- Chiusura
- Manutenimento

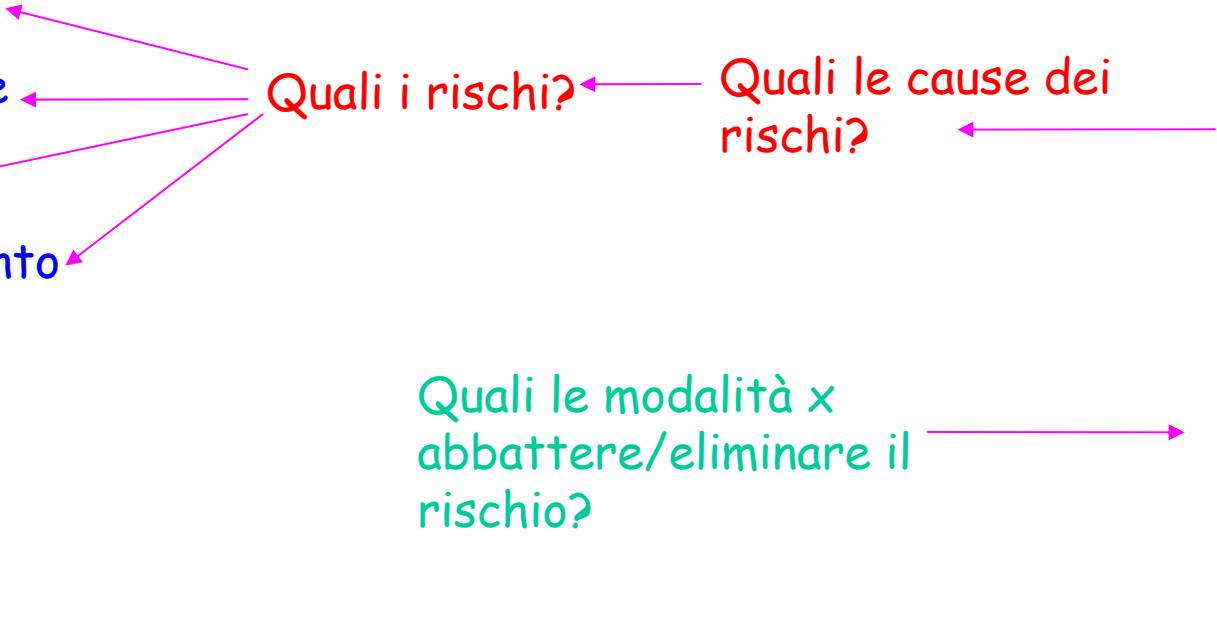
Quali i rischi?

Quali le cause dei rischi?

Quali gli effetti sulla salute?

Quali le modalità x abbattere/eliminare il rischio?

Quali i criteri per individuare la popolazione a rischio?



Fattori che possono causare danno alla salute della popolazione che vive e lavora nell'area circostante la discarica

Rischi ←

Causa del rischio →

Descrizione delle attività collegate alle varie fasi estrapolando quelle che secondo le attuali conoscenze scientifiche possono generare un rischio per la salute

Effetti sulla salute ←

Effetti in negativo sul mantenimento di un buono stato di salute delle persone , per effetto di danni diretti su organi e apparati (breve o lungo termine) , o indirettamente tramite p.es. il fattore stress

Criteri individuazione popolazione a rischio ←

Scelta dei confini entro i quali si è in presenza dell'azione di rischio , dipendenti anche dai diversi fattori di causa del di rischio

MODALITA' X
ABBATTERE /ELIMINARE
IL RISCHIO →

Azioni che possono eliminare o mitigare (se accettabile) gli effetti negativi sulla salute grazie ad accorgimenti tecnici o di comportamento/procedure di gestori, operatori e utenti dell'impianto



Campo 1 colle nord 7000 metri

Razionalizzazione organizzativa e operativa

Gestione esposti → Già avviata...

Vaccinazioni → In struttura sanitaria

Vaccinazioni → Gestione da parte di infermieri

Commissioni pubblico spettacolo → Conferenze di servizio



Everest: arrampicata sul 2° step
m 8650

Rinnovamento professionale

Facilitatori

Analisi e comunicazioni del
rischio

Tossicologo

.....



Avevamo molti dubbi
il 04 aprile 2012.....

....ma ci
siamo riusciti!

Cima monte Everest m 8850

FINE

No l'avventura
continua.....

.